

23 maggio 2008

7° incontro con gli studenti

Tema: Alpini. Storia, leggenda, impegno sociale

3^a C Martina Ronchi

Noi alunni di terza abbiamo avuto un incontro con gli Alpini agli inizi d'aprile. Durante il dibattito essi ci hanno illustrato chi sono, che cosa fanno e dove operano e per quanto mi riguarda, ho imparato molte cose che non conoscevo.

I due esponenti di questo corpo militare che sono venuti nella nostra scuola, il sig. Boscarelli e il sig. Crespi, hanno parlato prima di tutto dell'Associazione Nazionale Alpini, fondata nel 19117, che ha come obiettivo quello di aiutare le famiglie decimate dalla guerra e portare soccorso nelle zone degradate.

Questa associazione esiste tuttora, infatti gli Alpini compiono operazioni per il bene sociale nazionale e internazionale.

Per esempio dieci anni fa i nostri Alpini partirono per il Mozambico per portare assistenza umanitaria in quel paese sconvolto dalla guerriglia, qui l'A.N.A. ha costruito scuole, centri di nutrizione e di accoglienza per i bambini.

Per quanto riguarda il nostro paese invece, gli Alpini sono stati molto occupati intorno agli anni 90, perché in quel periodo ci sono stati molti terremoti ed alluvioni, nel 1994 l'alluvione in Piemonte, 1996 l'alluvione in Versilia, 1997 il terremoto nelle Marche in Umbria, 1998 lo smottamento nel Salernitano e il terremoto in Irpinia; in tutte queste occasioni questo corpo militare si è rivelato molto efficiente e preparato, tanto che l'ambasciatore statunitense Raab si è complimentato per il lavoro svolto.

Questi uomini con la penna sul cappello sono un corpo militare pacifico, infatti non attaccano ma difendono.

A questo proposito bisogna dire che gli Alpini sono fedeli a dei concetti ben precisi come l'amore per la Patria, la solidarietà, l'amicizia e il senso del dovere.

Ma chi sono veramente gli Alpini e come sono nati? Questo corpo eroico è nato nel 1872 da un'idea del cap.

Giuseppe Perrucchetti che è denominato per questo motivo "padre degli Alpini".

Perrucchetti volle affidare la difesa dei valichi di montagna a soldati del posto, così che avrebbero sentito molto intimamente la necessità di salvaguardare e proteggere la propria terra. Pochi anni dopo i primi Alpini furono mandati in Africa a causa della campagna d'Eritrea 1887 - 1888.

Successivamente durante la grande guerra (1915 - 1918) le truppe alpine tornavano a difendere i valichi di montagna prima sul fronte occidentale alpino poi in Grecia, in Albania, in Jugoslavia e in Russia.

Nel dopoguerra si dedicarono alle missioni di pace e l'Italia dovette aderire alla NATO così che riformò l'esercito.

Tutt'oggi le truppe alpine sono divise in Fanteria, Artiglieria, genio, Trasmissioni, Trasporti e Materiali, corpi logistici.

Tutti questi reparti fanno capo al Comando Truppe Alpini.

Come sappiamo questo corpo dispone di un cappello che è il simbolo di tutti gli Alpini, esso è composto di molti elementi che rappresentano il grado, il battaglione e il reggimento.

La penna è portata sul lato sul lato sinistro del cappello ed è di corvo per la truppa, d'aquila per i sottoufficiali, d'oca per gli ufficiali e per i generali.

Questo gruppo militare è diventato leggenda per la sua storia così straordinaria che in alcuni tratti può essere accomunata alle antiche storie che vedevano per protagonisti il coraggio, la tenacia, e l'amore per la patria. Sono così passate alla storia episodi di vita quotidiana che hanno esaltato la condivisione tra i compagni, il rapporto fraterno con i muli e i gesti di generosità verso le persone.

Questo corpo ha una storia che va oltre l'impegno militare, proprio per questo mi ha interessato e mi è sembrato importante conoscerlo per non dimenticare la nostra storia.

Mi è piaciuto soprattutto vedere come chi è stato Alpino è molto legato a questo corpo e rimane Alpino per tutta la vita.